

COMUNE DI FOGLIZZO

NOTA INTEGRATIVA

ALLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

DI CUI ALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

RENDICONTO 2017

(art 11 c. 6 lett. "n" D.Lgs 118/11)

Con l'esercizio 2017, è entrato in vigore anche per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche 118). La normativa novellata ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

L'introduzione graduale dell'armonizzazione economico patrimoniale, entrata in vigore nel 2016 per gli enti pari o superiori ai 5000 abitanti, fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di Arconet tant'è che nel corso dell'esercizio 2017 il principio contabile n. 4/3 allegato al Dlgs n. 118/2011 che regola la contabilità economica patrimoniale è stato rivisto più volte, talvolta andando a modificare criteri di valutazione in precedenza adottati.

A tal fine è stato necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello);

b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;

c) la codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'ente).

d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2017, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". Gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale (articolo 11, comma 13, del D. Lgs. n. 118/2011).

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità sia la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

La seconda attività richiesta consiste nell'eventuale applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato: a tal fine, si è predisposta una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, che affianca agli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

Criteri di valutazione

1) I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. In particolare ci si è attenuti nella predisposizione del primo stato patrimoniale ai criteri previsti dal punto 9.3 del principio contabile.

Novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette) finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno. Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%.

2) Per quanto attiene all'andamento delle immobilizzazioni con particolare riguardo alle variazioni da esse subite alla luce dell'applicazione dei nuovi principi contabili applicati si rimanda a quanto sopra riportato. Nel corso dell'esercizio 2017 il Comune ha adottato la contabilità economico patrimoniale secondo il disposto dei nuovi principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale per gli enti in contabilità finanziaria.

- 3) Non sono presenti "costi di impianto e di ampliamento ";
- 4)) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali è dovuto, oltre a quanto esplicitato al punto 2, all'accantonamento al fondo ammortamento di competenza dell'esercizio quale utilità consumata del bene oggetto di riduzione di valore.
- 5) Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo riflettono la gestione dell'Ente così come le voci del patrimonio netto che si movimentano a seguito di quanto previsto dai principi contabili in merito alle riserve indisponibili relative sia ai beni demaniali e ai beni patrimoniali indisponibili sia alle eventuali partecipazioni in enti ed organismi non azionari.
- 6) Le immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentate da partecipazioni in imprese collegate e controllate e in enti ed organismi partecipati. Le partecipazioni in società controllate o collegate sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto riferito all'anno 2017, di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti ed organismi partecipati che non hanno valore di liquidazione, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale in ossequio al novellato principio contabile dell'economica patrimoniale.
- 7) L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni risulta 00,00;
- 8) Non sono presenti effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- 9) Non sono presenti crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 10) Sono presenti risconti passivi relativi a contributi agli investimenti provenienti da altre Amministrazioni Pubbliche per euro 504.814,89. Sono presenti inoltre anche risconti attivi per Euro 10.951,78 relativi alle assicurazioni rischi vari.
- 11)) Per quanto concerne l'origine, la possibilità di utilizzazione delle voci di patrimonio netto, si rimanda visione al seguente prospetto analitico:

Voci	Valori al 01/01/2017	Variazione	Valori al 31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	1.921.077,80		1.921.077,80
II Riserve	3.942.996,26	+41.709,19	3.984.705,45
a) da risultato ec. Di esercizi precedenti			
b) da capitale	267.357,38		267.357,38
c) da permessi di costruire	00,00	+41.709,19	41.709,19
d) riserve indisponibili per beni demaniali e	3.473.141,70		3.473.141,70

patrimoniali indisponibili e per beni culturali			
e) altre riserve indisponibili	202.497,18		202.497,18
III Risultato economico dell'esercizio	00,00	-64.088,63	-64.088,63
Totale patrimonio netto	5.864.074,06	- 22.379,44	5.841.694,62

Nell'anno 2017 vengono introdotte con modifica al principio contabile relativo alla contabilità economica patrimoniale:

- "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisto di nuovi beni.
- "altre riserve indisponibili", costituite:
 - o A seguito di conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, e verranno utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
 - o Dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

al fine della quantificazione si rimanda al punto 4 della presente relazione, mentre per quanto riguarda la possibilità di distribuzione, data la natura soggettiva dell'ente oggetto di rendicontazione, nulla è distribuibile;

12) Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

13) Per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate si precisa che non ricorre la fattispecie;

14) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche: tale prospetto non è stato volutamente compilato perché la totalità dei ricavi afferisce a prestazioni rese nel territorio comunale;

15) L'ammontare dei proventi da partecipazione per l'anno 2017 risulta essere pari ad € 217,49.

16) per quanto attiene alla suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri si precisa che sono riferibili esclusivamente a debiti verso la Cassa Depositi e prestiti, l'Istituto di Credito Sportivo, il Dexia Crediop e la Banca Sella;

17) in merito all'importo e alla natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali si precisa che gli stessi sono riconducibili allo stralcio dei residui attivi e passivi.

18) l'ente non è soggetto all'imposta sui redditi pertanto non si è dato corso ad analisi in tale campo;

19) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Dipendenti a tempo indeterminato		
01/01/2017	31/12/2017	
2	2	Posiz. Econom. B2
1	1	Posiz. Econom. B4
1	1	Posiz. Econom. B7
1	1	Posiz. Econom. C1
1	1	Posiz. Econom. C3 – Part time
1	1	Posiz. Econom. C4
3	3	Posiz. Econom. C5
10	10	TOTALE

Dipendenti a tempo determinato		
01/01/2017	31/12/2017	
==	==	
		TOTALE

- 20) Non sono previsti compensi, anticipazioni o crediti ad amministratori;
- 21) Per quanto concerne i corrispettivi spettanti al revisore legale l'importo annuale stabilito è di Euro 3.600,00 lordi
- 22) L'Ente locale non ha emesso azioni di alcuna categoria;
- 23) Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori emessi: non ricorre la fattispecie;
- 24) L'Ente non ha emesso strumenti finanziari;
- 25) Finanziamenti effettuati da soci: non ricorre la fattispecie;
- 26) Patrimoni destinati ad uno specifico affare: non ricorre la fattispecie;
- 27) Contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare: non ricorre la fattispecie;
- 28) operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto: non ricorre la fattispecie;
- 29) L'Ente non ha posto in essere alcuna operazione con parti correlate;
- 30) L'Ente non possiede accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- 31) Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

32) Per quanto attiene al bilancio consolidato l'Ente rinvia l'eventuale analisi e predisposizione alla propria deliberazione di ricognizione del Gruppo Amministrazione Pubblica.

33) Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite: il risultato dell'esercizio 2017 sarà ripianato con le riserve disponibili.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico allegati.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo di € 36.934,54 deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai ricavi/acquisiti e dalle spese assorbite dalle società ed aziende partecipate.

Il prospetto prende in considerazione, inoltre, i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo di € . -50344,43

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie (Euro 0,00) indicano le svalutazioni di quote di partecipazione.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali,

come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione. Il saldo di € -27.269,11 della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di oneri rispetto ai proventi aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di € 23.409,63 mostra saldo di € -64088,63 che determina una corrispondente riduzione del patrimonio netto (aumento in caso di valore positivo).

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Componenti positivi della gestione

Proventi da tributi € 1.164.453,21. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi € 273583,54. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio (Fondo di solidarietà comunale e Fondo perequativo IMU-TASI art. 8, c. 10, D.L. 78/2015). Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi € 57.217,54. La voce comprende tutti i proventi relativi all'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo 2 del rendiconto finanziario. Sono altresì comprese ed esplicitamente evidenziate le quote annuali di contributi agli investimenti che nell'intenzione del legislatore servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio ma derivano da interventi finanziati da contributi (15.322,11 euro)

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici € 155.042,71. La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie (da rette, tariffe canoni, fitti, sponsorizzazioni, ecc.) del rendiconto finanziario. Non sono inclusi in questa voce economica gli accertamenti derivanti da interessi attivi e dividendi riportati nella voce relativa ai proventi finanziari, oltre a quanto indicato fra i proventi diversi.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) € 0,00 . Si tratta di prodotti in corso di lavorazione all'interno dell'ente (ad esempio una falegnameria) e riguarda tutto ciò che viene lavorato o trasformato con personale dipendente. In realtà non rappresenta una variazione economica cui può essere associata un'entrata nel Conto del Bilancio.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione € 0,00 . Si calcola come differenza fra le rimanenze di fine periodo e le rimanenze di inizio periodo. Se tale differenza assume valore positivo significa che in magazzino vi sono semilavorati prodotti in corso d'anno, per i quali sono stati sostenuti i costi di produzione, ma non sono stati ancora immessi sul mercato e, quindi, in base al principio della competenza economica, anche se i beni non sono stati ancora venduti, il loro valore incrementa i Componenti Positivi della Gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni € 0,00 . Si tratta di costi sostenuti tra le spese correnti per la produzione in economia di valori che produrranno utilità in più esercizi finanziari. Essi rappresentano, dal punto di vista patrimoniale, un aumento del valore delle immobilizzazioni

a cui sono applicati. Per il principio della competenza economica i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei suddetti incrementi immobiliari dovranno essere stornati e successivamente imputati, con il metodo dell'ammortamento, agli esercizi in cui le utilità relative verranno consumate.

Altri ricavi e proventi diversi € 24.907,69 . Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (accertamenti al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 200 nel rendiconto finanziario) e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 500 nel rendiconto finanziario).

Componenti negativi della gestione

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo €33.935,47 . Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari.

Prestazioni di servizi €731.035,86 . Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi di cui al Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.7. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una forte corrispondenza con gli impegni finanziari. L'organizzazione del sistema di acquisto di servizi comunali è orientata ad effettuare contratti con decorrenza annuale, dal 1/01 al 31/12 e questo limita grandemente la necessità di effettuare ratei e risconti in fase di scritture di assestamento.

Utilizzo beni di terzi € 4.072,57 . Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i noleggi. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi, ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari.

Trasferimenti e contributi € 147.241,05. Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza + impegni pluriennali collegati a FPV reimputati negli esercizi successivi del Titolo 1.04.

Personale € 329.565,27. Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in c/competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica escludendo la Voce E26 Imposte che per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce all'IRAP. La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto. Si precisa che il trattamento accessorio e premiante (spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) in contabilità finanziaria deve essere stanziato nell'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità ed il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.). Per tale ragione all'impegnato dell'esercizio per spese di personale, che corrisponde in base ai principi contabili al costo, è stata tolta la quota riferita alle premialità e trattamento accessorio dell'anno precedente ed integrata la quota di competenza dell'esercizio registrata tramite il fondo pluriennale vincolato sull'anno successivo. Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che devono essere inseriti tra gli oneri straordinari di cui alla voce "Altri oneri straordinari".

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali. Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio. I beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento (si veda allegato 4/3 D.lgs 118/2011 punto 4.18). Nell'esercizio del rendiconto si registra un valore di € 291.979,80 rilevato al 31 dicembre.

Svalutazioni dei crediti € 0,00 . L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale.

Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o Beni di consumo € 0,00 . Sono iscritti in tale voce le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a beni di consumo. Vi possono rientrare ad esempio il vestiario della polizia municipale risultante dal programma di gestione vestiario come consistenze finali ed eventuali materiali quali targhe, medaglie, materiale per onoreficienze risultanti come consistenze finali.

Accantonamento per rischi € 35.000,00 . L'accantonamento rappresenta la quota di incremento per accantonamento rischi per passività potenziali dell'esercizio accantonato nel risultato di amministrazione finanziario. Nello specifico fidejussione concessa alla US Foglizzese per apertura finanziamento nel 2015 per lavori di manutenzione straordinaria all'impianto sportivo.

Oneri diversi di gestione € 17.962,19 . È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte nel 110 "Altre spese correnti". Fra queste si segnala che vi rientra il costo dell'IVA indetraibile sostenuto dall'ente che non è indicato fra le imposte.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni € 217,49 . Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni TRM spa e SMAT spa.

Altri proventi finanziari € 00,00 . Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

Interessi passivi € 50.561,92 . Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio ed integrati in base al principio della competenza economica e dunque corrispondenti in linea di massima con l'impegnato. La cadenza finanziaria degli interessi passivi esclude l'esigenza di effettuare ratei passivi o risconti attivi. Sono interessi passivi su mutui ancora in ammortamento.

Proventi e oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo €2973,44 . Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano ad esempio da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifiche nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti, donazioni, riduzioni debiti pensionistici dell'ente, ecc..

Plusvalenze patrimoniali € 18.490,00. Proventi rilevati da concessioni cimiteriali (non inseriti in Stato Patrimoniale in quanto i contratti sono di durata 99 anni quindi troppo lunghi da ammortizzare).

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 48.732,55. Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. La fonte principale per la rilevazione di questi oneri è l'atto di riaccertamento dei residui attivi ed infatti l'importo corrisponde al totale dei residui attivi eliminati al netto di quelli reinscritti in ragione dei principi contabili vigenti per la contabilità finanziaria. A tale importo si aggiungono eventuali oneri straordinari del personale ed eventuali dismissioni di beni mobili oltre che eventuali rettifiche negative del valore patrimoniale di immobili.

Minusvalenze patrimoniali € 0,00 . Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

Altri oneri straordinari € 00,00 . Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati al macroaggregato 110 "Altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione.

Imposte € 23.409,63. Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

È opportuno rammentare che, una volta determinato il risultato economico dell'esercizio, nella deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del rendiconto occorre anche decidere sulla destinazione dell'utile. In caso di perdita, nella relazione sulla gestione è necessario dare un'informativa sulla copertura della stessa con le riserve, ovvero sulla necessità di rinviare la perdita a nuovo, qualora le riserve, escluso il fondo di dotazione, non siano capienti.

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali €102.495,80 .Nelle immobilizzazioni immateriali sono raggruppati quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e portare un'utilità pluriennale all'ente .

Immobilizzazioni materiali € 6.421.838,11. Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs 118/2011.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno 2017 e quelle dell'anno 2016 sono conseguenza della riclassificazione operata e sopra indicata.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespiti l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione. La definizione delle immobilizzazioni in corso, stante la revisione delle procedure di contabilità avvenute nel corso della sperimentazione e con l'entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.lgs 118/11 e dal D.lgs 126/14 al D.lgs 267/00 (TUEL), rappresenta una voce da perfezionare. Nell'ultimo esercizio chiuso è stata valorizzata utilizzando ancora criteri di stima che partono dal saldo dell'anno precedente e da dati di contabilità finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie € 227.983,34. Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni nelle società SMAT spa, SETA spa e TRM spa e negli organismi Consorzio CISS e Consorzio BACINO 16. Sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

Attivo Circolante

Credit € 521.189,29. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo

scambio dei beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal tuel e dal D.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura.

Disponibilità liquide € 602.459,95. Comprendono il fondo cassa della tesoreria ed i depositi bancari.

Ratei e Risconti dell'attivo

Ratei e Risconti dell'attivo € 10.951,78. I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi. I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso (assicurazioni per rischi vari che scadono il 30/09).

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto

Patrimonio netto € 5.841.694,62 . Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio. Le riserve sono poi dettagliate in riserve da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire.

Tra le diverse operazioni necessarie per la riclassificazione delle poste patrimoniali, va ricordata la scomposizione del patrimonio netto nelle nuove componenti (come si evince dallo schema qui sopra riportato), costituite dal «Fondo di dotazione», dalle «Riserve» (a loro volta suddivise in «riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti», in «riserve da capitale» e in «riserve da permessi di costruire») e dal «Risultato economico dell'esercizio». Nel previgente schema di conto del patrimonio, il patrimonio netto era articolato nelle sole voci: «Netto patrimoniale» + «Netto da beni demaniali».

La voce «Riserve» include tra le altre anche:

- «da risultato economico degli esercizi precedenti», si sono quantificate considerando gli utili (e/o le perdite) degli ultimi esercizi;
- «da capitale»;
- «riserve da permessi di costruire» è stato ricavato dalla voce «Conferimenti da concessioni di edificare», iscritta nel passivo del previgente conto del patrimonio D.P.R. 194/96. I «proventi dei permessi di costruire» nella contabilità economico-patrimoniale degli enti locali, se destinati a finanziare spese correnti, vanno contabilizzati tra i ricavi straordinari, se finanziano spese di investimento, invece di concorrere alla determinazione del risultato economico dell'esercizio inserendo tra i proventi un importo corrispondente alla quota di ammortamento annuale dell'investimento finanziato, come avviene per i contributi (per mezzo dei risconti passivi).

La Commissione Arconet, nel verbale della seduta del 14 dicembre 2016, ha proposto una modifica al principio contabile che prevede l'istituzione, a decorrere dal consuntivo 2017, di una nuova voce tra le riserve, destinata ad accogliere il valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritto nell'attivo, in modo da consentire l'effettiva determinazione del fondo di dotazione al netto di tale valore, come oggi previsto dal principio contabile. La determinazione del

«Fondo di dotazione», al netto dei beni demaniali, è la garanzia che l'ente offre ai suoi creditori in caso di deficit.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri € 47.435,00 Comprendono accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

Corrisponde a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto finanziario per fidejussione US Foglizzese (35.000,00 euro), fondo rinnovi contrattuali (7.000,00 euro) e fondo indennità sindaco (5.435,00).

Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente € 988.236,17. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Parte capitale mutui Cassa Depositi e Prestiti, Istituto Credito Sportivo, Dexia Crediop e Banca Sella da rimborsare al 31/12/2017.

Debiti verso fornitori € 281.480,15. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Ratei e Risconti

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti €520.127,05 . Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, né risconti passivi relativi a quote di ricavi riscossi anticipatamente.

Fra i contributi agli investimenti si indica la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio in quanto si sta verificando la procedura collegata a questa modalità di rappresentazione, stante il meccanismo della reiscrizione definito dall'allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 per i contributi ricevuti da altre amministrazioni che adottano il principio della competenza potenziata.

Nei Risconti Passivi, la voce PEII1a "Contributi agli investimenti - da altre amministrazioni pubbliche" (Piano dei Conti Finanziario SP 2.5.3.01.01.02.001) dovrà, in sede di scritture di rettifica di fine anno, essere ridotta della quota di ammortamenti attivi relativamente all'esercizio chiuso (di conseguenza viene registrata la cifra in DARE). La relativa contropartita riguarderà l'aumento dei Componenti Positivi della Gestione del Conto Economico alla voce A3b "Proventi da trasferimenti e contributi - Quota annuale di contributi agli investimenti" Piano dei Conti Finanziario CE 1.3.3.01.02.001 (da registrarsi in AVERE).

Conti d'ordine

Conti d'ordine € 105.851,75. Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Comune di Foglizzo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2017)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	102.495,80	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	102.495,80	0,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
	1 Beni demaniali	2.045.922,65	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	468.799,11	0,00		
	1.3 Infrastrutture	1.577.123,54	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali	4.363.988,74	0,00		
	2.1 Terreni	1.417.315,39	0,00	BI1	BI1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	2.900.793,68	0,00		
III	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	34.501,58	0,00	BI2	BI2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	893,65	0,00	BI3	BI3
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.145,62	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	7.338,82	0,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.926,72	0,00	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	6.421.838,11	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
	1 Partecipazioni in	227.983,34	0,00	BI11	BI11
	a imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	25.486,16	0,00	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	202.497,18	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	227.983,34	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.752.317,25	0,00		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	284.411,07	0,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	274.632,20	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	9.778,87	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	193.405,12	0,00		
	a verso amministrazioni pubbliche	193.405,12	0,00		
II	b imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	13.110,65	0,00	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	30.262,45	0,00	CI5	CI5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	2.478,77	0,00		
	c altri	27.783,68	0,00		
	Totale crediti	521.189,29	0,00		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	602.459,95	0,00		
	a Istituto tesoriere	602.459,95	0,00		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	602.459,95	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.123.649,24	0,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	10.951,78	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.951,78	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.886.918,27	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Comune di Foglizzo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2017)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	1.921.077,80	0,00	AI	AI
II	Riserve	3.984.705,45	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b	<i>da capitale</i>	267.357,38	0,00	AVII, AVII	AVII, AVII
c	<i>da permessi di costruire</i>	41.709,19	0,00	AII, AIII	AII, AIII
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.473.141,70	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	202.497,18	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-64.088,63	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.841.694,62	0,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	47.435,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	47.435,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	988.236,17	0,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	988.236,17	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	281.480,15	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	111.994,67	0,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	33.252,99	0,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	78.741,68	0,00		
5	Altri debiti	95.950,61	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	3.678,34	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	281,02	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	91.991,25	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	1.477.661,60	0,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	15.312,16	0,00	E	E
II	Risconti passivi	504.814,89	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	504.814,89	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	504.814,89	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	520.127,05	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.886.918,27	0,00		
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	105.851,75	0,00		
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	105.851,75	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Comune di Foglizzo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO (Anno 2017)

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.164.453,21	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	273.583,54	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	57.217,54	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	41.895,43	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	15.322,11	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	155.042,71	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	43.962,03	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	12.447,08	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	98.633,60	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	24.907,69	0,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.675.204,69	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	33.935,47	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	731.035,86	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.072,57	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	147.241,05	0,00		
a	Trasferimenti correnti	147.241,05	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	329.565,27	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	291.979,80	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	99.287,93	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	192.691,87	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	35.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	47.477,94	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	17.962,19	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.638.270,15	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		36.934,54	0,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	217,49	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	217,49	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		217,49	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	50.561,92	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	50.561,92	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		50.561,92	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-50.344,43	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	21.463,44	0,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.973,44	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	18.490,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		21.463,44	0,00		
25	Oneri straordinari	48.732,55	0,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	48.732,55	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		48.732,55	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-27.269,11	0,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-40.679,00	0,00		
26	Imposte	23.409,63	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-64.088,63	0,00	E23	E23